

Lettera del Parroco

Maria: "Porta del cielo"

SEQUENZA DI PENTECOSTE

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna

"Porta del cielo" è uno dei titoli attribuiti alla Vergine Maria, recitato nelle preghiere liturgiche della nostra tradizione cristiana. Ed è proprio dei santi il partecipare e sollecitare la salvezza di Dio offerta a tutti gli uomini. Soprattutto Maria, prima tra tutti i santi, è considerata "collaboratrice" della redenzione, cioè strettamente associata all'opera di salvezza di Dio, realizzatasi in Gesù Cristo, per mezzo dello Spirito Santo. A nessun'altro è stato rivelato il mistero di Dio come a Maria, perchè nessun'altro ha conosciuto Gesù Cristo intimamente come Maria, e Gesù è la rivelazione del Padre, chi ha visto Lui ha visto il Padre.

Una conoscenza materna in senso umano e spirituale. Maria è in comunione profonda con il Padre che l'ha eletta, con il Figlio di cui è stata generatrice secondo la carne, dello Spirito di cui è stata sposa e da cui è stata fecondata. Maria è così associata e unita al mistero di Dio che il suo destino finale non è stato la morte nel sepolcro, ma la comunione piena, in corpo e spirito nel

Signore (Assunzione). È in Maria che la nostra umanità ferita dal peccato è stata assunta per essere risanata. In questa prospettiva diventa comprensibile e giustificato il valore di questo titolo attribuitole: porta del cielo.

È importante ricordare che Maria preservata fin dalla sua nascita, dalla macchia del peccato (Immacolata) liberamente e volutamente ha detto sì e ha acconsentito al progetto di Dio.

Maria, come tutte le creature terrene, ha peregrinato nella fede, una fede obbediente, solida e robusta perchè spesso esposta al buio della fatica e dell'incomprensione.

Maria donna dalla fede solida, capace di arrendersi al mistero di Dio senza la pretesa di comprenderlo subito, di gestirlo a suo piacimento o di piegarlo alle proprie condizioni.

Proprio questo consenso ha permesso a Dio di attuare il suo progetto di salvezza.

Cara Maria proprio l'evento dell'annunciazione ci insegna che i buoni propositi, i desideri spirituali e le intuizioni folgoranti devo-

no tradursi in scelte concrete, altrimenti non attuano la salvezza né per noi, né per gli altri.

Maria è porta del cielo perchè attraverso di lei si intravede la meta e il destino glorioso per cui siamo stati creati.

La maternità di Maria nei nostri confronti non si esercita solo in una provvidenziale e premurosa intercessione per la nostra salvezza, ma anche nel rendere attraente e luminoso l'esempio di una vita che si è lasciata riempire dalla grazia di Dio.

Maria è porta del cielo anche nel senso che da subito ha percepito che il dono della sua maternità era vero e grande solo nella misura in cui diveniva dono anche per gli altri, e ha capito che quel suo figlio non era solo per lei.

Maria infine ti chiediamo di aprirci la porta del cielo quando sarà l'ora della nostra morte terrena e ci affacceremo nel tuo cielo.

Così incontreremo te, una madre che nella vita nuova ci aiuterà a muovere i primi passi e a camminare verso la vita che non tramonta più.

Don Marco



redazione

Daniele, Imma, Paolo
via Togliatti, 35
10135 Torino
Tel. e Fax 011346181

E-mail:
redazione@
santiapostoli.org
ufficio@ santiapostoli.org

Sito web:
www.santiapostoli.org

Bilancio Parrocchiale anno 2006

Entrate

Offerte S. Messe settimanali e festive	€	40.122,96
Offerte per intenzioni	€	8.890,50
Offerte servizi vari (battesimi, matrimoni, funerali, ulivo, offerte varie ecc...)	€	9.217,64
Offerte iniziative varie (banco beneficenza, lotteria, altre attività festa Patronale)	€	2.826,00
Bussole e candele	€	17.290,79
Offerte utilizzo locali parrocchiali (ass. condominiali, rinf. per battesimi, comunioni, ecc.)	€	8.306,30
Buste di Natale	€	1.460,50
Contributi da Regione, Comune ed altri Enti	€	7.424,58
Estate ragazzi, campi estivi e soggiorni casa alpina (solo utile di gestione)	€	4.277,00
Offerte per la giornata contro la Lebbra	€	1.500,00
Offerte per la Caritas Parrocchiale (solo offerte della solidarietà parrocchiale)	€	6.906,27
Offerte per il maremoto Oceano Indiano	€	1.246,52
Offerte per Giornata delle Missioni	€	2.199,23
Quaresima di fraternità	€	1.260,04
Casa alpina (gestione "Olimpiadi Invernali 2006") solo utile	€	37.796,22
Totale entrate	€	150.724,55

Uscite

Imposte e tasse (I.C.I. - TARSU - bollo, ecc.)	€	4.000,51
Manutenzione Ordinaria	€	6.322,05
Bollette (AEM - ITALGAS - SMAT - TELECOM)	€	5.669,90
Riscaldamento locali (Teleriscaldamento - ITALGAS)	€	15.591,88
Assicurazioni	€	4.323,17
Spese attività pastorali e per il culto (ceri, lumini, ostie, vino per messe)	€	13.645,95
Spese per il vitto dei sacerdoti	€	6.057,39
Remunerazione parroco e collaboratori straord.	€	5.909,50
Stipendio e assicurazione sociale personale laico	€	8.766,28
Bollettino parrocchiale	€	4.286,35
Aiuti fraterni (prestiti personali - aiuti per pagamenti bollette, spese mediche)	€	6.162,06
Casa alpina (Metano - Gasolio - Acqua - manutenzione varia)	€	4.424,40
Ristrutturazione locali per attività pastorali (ratei a saldo lavori eseguiti nell'anno 2005)	€	18.335,20
Centro incontri. Installazione piattaforma per disabili	€	9.672,00
Ristrutturazione e arredo centro incontri	€	35.585,28
Giornata per la lebbra	€	1.500,00
Quaresima di fraternità	€	1.200,00
Missione di Sapè	€	1.000,00
Maremoto Oceano Indiano	€	1.260,00
Acquisto materiale di segreteria, attrezzature e per arredo	€	22.637,00
Totale uscite	€	176.348,92

Saldo

€ -25.624,37

Notizie dal CPP

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, nel suo incontro del 13/03/07 ha riflettuto sull'intervento di don Roberto Repole e ne ha individuato 4 aspetti più significativi:

- il senso di appartenenza ad una comunità più ampia,
 - la percezione delle differenze come ricchezza,
 - la convergenza sulla comunità
 - l'attenzione a coloro che non frequentano abitualmente la Parrocchia e le attività che da essa vengono proposte.
- Occorre però tradurre questi principi basilari in atteggiamenti pastorali e scelte concrete.

Si è lungamente dibattuto circa la necessità o meno di introdurre nuove proposte che, pur costruttive, potrebbero appesantire il già ricco programma di attività presente in Parrocchia. A questo proposito il Consiglio Pastorale si è domandato quale sia il giusto equilibrio tra la libertà di scegliere di approfondire le proprie energie nelle attività che più interessano e la responsabilità nella costruzione della comunità.

È necessario ritrovare dei valori comuni per i quali spendersi, impegnandosi a guar-

dare avanti con l'obiettivo di far crescere la comunione tra persone e tra gruppi. La Parrocchia è il luogo formativo dove si può crescere nella fede, occorre essere attenti a non soffocarla con l'indifferenza reciproca, ma a favorire la crescita con senso di responsabilità. Occorrono priorità comuni e valori che tutti siano disposti a fare propri, senza i quali nulla può essere costruito.

Dopo ampio dibattito, sono emerse le seguenti proposte:

– invitare i singoli gruppi a riflettere sul proprio senso di ecclesialità

– individuare momenti forti di crescita spirituale che prevalgano sulle attività dei singoli gruppi ed in alcune occasioni le sostituiscano, a dimostrazione del fatto che il gruppo vive in funzione della Parrocchia e non viceversa e che l'importanza della comunità sovrasta quella del gruppo.

Si è quindi deliberato di valorizzare ed arricchire le proposte e le attività già presenti allo scopo di sottolineare l'importanza e di farne un ideale comune attorno al quale costruire il senso di comunità

Roberta Martoglio

Volevamo esser genitori

Nel gruppo famiglia, anche quest'anno abbiamo potuto conoscere e confrontarci su un tema sotto la guida di don Marco. Data l'età dei nostri figli, dai sei ai dodici anni, e qualche segnale già scaturito, si è deciso di affrontare l'argomento, temuto sia dai genitori che dagli stessi protagonisti, l'ADOLESCENZA.

Attraverso tre incontri abbiamo trattato i cambiamenti che coinvolgono i figli, i genitori e il loro rapporto educativo, il dialogo con il figlio adolescente e l'analisi del suo processo di maturazione.

Non possiamo, in queste poche righe, riassumere tutto ciò che, attraverso gli stimoli che don Marco ha

tratto dal libro di A. Manenti dal titolo "Coppia e Famiglia, come e perché", ed Dehoniane, ci è stato trasmesso, ma riportiamo alcuni spunti che ci hanno colpito particolarmente.

Nell'infanzia il mondo significativo è racchiuso nell'ambito familiare poi, intorno ai dodici anni, questo modello, respirato e vissuto in casa, si confonde con ciò che proviene dall'esterno e con i cambiamenti del proprio corpo. Nasce il bisogno di essere grande, di autonomia che si scontra con l'incapacità e la mancanza di contenuti. "E' come avere in mano una zappa e non saperla usare". I nostri figli vivono il disagio di un mondo rassicu-

rante che si sgretola e un mondo che li attira ma non sanno come arrivarci. Ciò li rende instabili, volitivi, con sbalzi di umore; il linguaggio è provocante e aggressivo ma, in fondo, sono bisognosi di coccole. Questa contraddizione crea un cortocircuito con gli adulti che intravedono ribellione, falsità... e nasce il conflitto. Ma come può un genitore riempire di contenuti la voglia di autonomia del figlio? I nostri figli hanno bisogno di vedere che noi stessi riusciamo a vivere con coerenza gli ideali in cui crediamo; non si chiede di essere genitori perfetti ma garanti di valori, aiutandoli a superare facili logiche di adeguamento alle convenzioni.

La relazione con il figlio adolescente cambia perché occorre adeguarla ad una realtà che è mutata. Nasce un nuovo contesto affettivo, dai gesti affettuosi dell'infanzia si passa ad un rapporto più razionale, come una pianta che necessita di potature per avere una crescita più rigogliosa. Occorre l'impegno reciproco di coinvolgersi per individuare quali sono i valori reali. Questa ricerca passa attraverso fasi di forte anta-

gonismo; le continue sfide che i ragazzi pongono in atto non devono però intimorire e far ritirare i genitori dalla loro autorevolezza. Occorre tuttavia che il genitore motivi i divieti mentre l'adolescente, nelle sue richieste, dia chiarimenti e ragioni della propria posizione accettando il confronto.

Accompagnare il figlio nella ricerca della propria autonomia non significa permettergli di fare quello che vuole, ma aiutarlo a lavorare ad un progetto proprio, realizzare qualcosa che ha un valore.

Gli incontri si sono conclusi con una serata, condotta da Daniela Panero, psicologa, con la quale abbiamo, in modo scherzoso, giocato tracciando un identikit del genitore del ragazzo adolescente dal quale è emerso che siamo, nei confronti dei nostri figli, un po' dubbiosi e fiduciosi, pronti al sorriso e all'ascolto, siamo acrobati con le spalle larghe per sopportare il peso dei figli che però diventa sempre più leggero per permettere loro di allontanarsi da noi e percorrere la loro strada.

Pina e Marco Barberis



Il Vangelo nelle case

La riflessione comunitaria sul Vangelo della Domenica successiva tenuta in un condominio rappresenta una delle iniziative che vengono attuate dalla nostra parrocchia nel mese di Maggio. Per maggiori dettagli abbiamo incontrato il diacono Osvaldo.

Tu sei una delle persone impegnate in questo servizio. Ci puoi raccontare come avviene la preparazione di tali incontri?

Certo. Lo svolgimento di questo servizio dal 2004 ed attualmente sono attivi circa 10 gruppi di animatori composti ciascuno da 2-3 persone che hanno già alle spalle un cammino di fede e che frequentemente sono impegnate nel catechismo o l'hanno svolto in passato. Vengono tenuti 3-4 incontri nel mese di Maggio nell'alloggio di una famiglia oppure nella sala adibita alle riunioni condominiali; l'invito viene fatto inserendo un volantino nella buca delle lettere dei condomini della scala in cui si tiene l'incontro di preghiera e nelle sca-

le vicine. Al fine di arrivare preparati e con un'impostazione comune per la riflessione sul Vangelo viene fatto un incontro preliminare tra tutti gli animatori, guidato da Don Marco.

Come si struttura un incontro?

Inizia con l'accoglienza dei partecipanti e la presentazione dell'incontro. Segue la lettura del Vangelo, stimolando i partecipanti a dire le loro impressioni e formulare domande solo inerenti al passo letto; a questo proposito tengo a sottolineare che noi non ci presentiamo come maestri ma come testimoni di Cristo con i nostri limiti, cercando di chiarire alcuni dubbi che sorgono ed invitando alla lettura di testi specifici o all'incontro con persone qualificate per i casi che necessitano di approfondimenti ulteriori. Frequentemente vengono poste delle domande che esulano dal contenuto del Vangelo (riguardano per esempio l'etica, i valori, la morale, ecc...); a queste cerchia-

mo di dare risposta alla fine dell'incontro, dopo la preghiera finale.

Quante persone partecipano mediamente ad un incontro? Sono persone che normalmente frequentano la Chiesa?

La partecipazione media è di circa 8/10 persone ad incontro e nella grande maggioranza dei casi si tratta di persone che frequentano la messa festiva, che però normalmente rimane l'unico momento della settimana dedicato ad una riflessione sulle Scritture. Infatti l'incontro di preghiera vuole rappresentare un momento di riflessione e di stimolo, un seme su cui basarsi per sviluppi ulteriori e per un maggiore coinvolgimento delle persone incontrate con una possibilità di dialogo futuro anche al di fuori di tali occasioni. È un momento di crescita e un'opportunità per mantenere viva la fede anche per noi animatori.

L'età media dei partecipanti?

Si colloca tra i 45 ed i 70 an-

ni; la partecipazione dei giovani è episodica, è risultato finora difficile il loro coinvolgimento mentre le persone anziane generalmente prediligono la preghiera del rosario.

Quali sono le prospettive future per tale iniziativa?

La distribuzione dei luoghi di incontro sul territorio parrocchiale non è omogenea; ci sono delle zone scoperte che vorrei individuare meglio con una mappatura che cercherò di realizzare il prossimo anno. Per arrivare ad una maggiore copertura occorre aumentare il numero di animatori (compito però tutt'altro che facile) o, in alternativa, farli ruotare sul territorio, possibilità che ritengo oramai attuabile in quanto il gruppo è consolidato, affiatato e maturo per portare la testimonianza in zone diverse da quelle abituali.

Bene, ti ringrazio e buon proseguimento per la vostra iniziativa.

Grazie a voi.

Daniele Gandini

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:

MARCHESELLI Ilenia; PUGLIESE Davide; RINALDI Barbara; CONCU Davide; MANCINELLI Marika; SAMMARCHI Giorgia; SPINOGLIO Sofia; DI STASI Gaia; GAETANI LISEO Elisa; PAVIN Kevin; BAROLO Sofia; BERARDO Giada; ESPOSITO Sofia; COPPERO Elisa; COPPERO Edoardo

Ha unito in matrimonio:

MAGRI Lorenzo e DI MISCIO Stefania
SCIATTA Pietro e CAMPAGNARO Elisa
DE SIMONE Vincenzo e PACE Paola

Ha presentato alla misericordia del Signore:

MICUCCI Filomena in FLORIS di anni 50
SALVAIA Cesira ved. GIORDA di anni 92
CANETTO Angelo di anni 85
CARUSOTTO Angelo di anni 67
PICCOLI Giuseppe di anni 69
BALDINI Dilvo di anni 84
CAPELLO Angelo di anni 72
CAPELLANO Carla di anni 69
MAZZAFERRO Rocco di anni 84
GIGLIOLI Eurile ved. FERRARI di anni 87
BRUNO Vincenzo di anni 84

avvisi vari

Per celebrare il Battesimo del proprio figlio

Ricordiamo che i Battesimi nella nostra comunità avvengono una volta al mese in modo comunitario. Quanti volessero battezzare il proprio figlio dovranno farne richiesta al parroco almeno un mese prima della data del Battesimo. Si dovrà partecipare ad un piccolo corso di preparazione di tre incontri serali. Padrini e madrine scelti dovranno essere idonei al loro compito e quindi essere credenti e praticanti, aver compiuto 16 anni, aver ricevuto il sacramento della Cresima, essere in situazione "regolare" di Matrimonio (non convinti, non sposati solo civilmente, non separati/divorziati risposati).

L'Ufficio Parrocchiale

Per certificati e documenti religiosi, intenzioni per le Messe, informazioni e iscrizioni alle varie attività pastorali l'Ufficio Parrocchiale è aperto nei giorni di: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì al mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,00, nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Volontari per gli ammalati

Tutte le settimane la nostra comunità anima una mattinata di ritrovo e di preghiera con gli ammalati ricoverati presso il Presidio Sanitario Valletta. È possibile, soprattutto in questo anno dedicato agli anziani, unirsi al gruppo di volontari già esistenti rendendosi disponibili per questo importante servizio ai più poveri. Quanti fossero interessati possono segnalarlo in ufficio parrocchiale.

Corpus Domini

Domenica 10 giugno solennità del Corpus Domini, dopo la santa Messa delle ore 10,30 si svolgerà la processione con il Santissimo Sacramento per le vie centrali del nostro quartiere (Togliatti, Pavese, Rigola, Ugolini e Togliatti). Alla solenne processione sono particolarmente invitati i 73 bambini che nel tempo di Pasqua hanno ricevuto per la prima volta il corpo di Cristo. I parrochiani residenti in queste vie sono pregati di mettere ai balconi e finestre segni di devozione a testimonianza della propria fede.

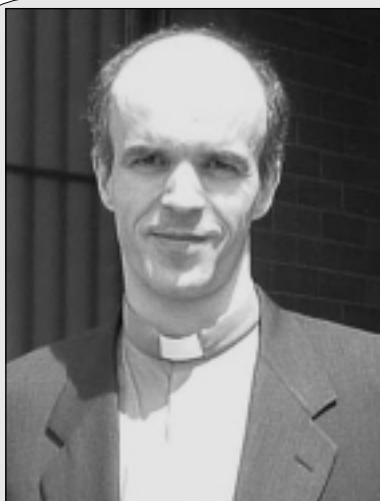
La processione eucaristica si concluderà in Chiesa con le litanie e la benedizione conclusiva.

Orario estivo delle Sante Messe

A partire da domenica 10 giugno entrerà in vigore l'orario estivo per le messe domenicali e festive che diventerà il seguente: 8,30 - 10,30 e 18,00.

A partire da lunedì 11 giugno entrerà in vigore l'orario estivo anche per le messe feriali: sarà celebrata solo la messa delle ore 18,00.

L'orario estivo, sia per le messe festive che feriali, rimarrà in vigore fino alla prima domenica di ottobre.



Nomine

È con piacere che diamo notizia di due nomine avvenute nello scorso mese di aprile. Monsignor Mauro Rivella, originario della nostra parrocchia, oltre l'incarico di direttore dell'Ufficio giuridico della CEI, è stato nominato sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana. Il nuovo importante incarico conferma l'apprezzamento per il suo lavoro.

Don Mauro è stato ordinato sacerdote dal Card. Ballestrero nel 1988 e in passato ha diretto l'Avvocatura della Curia Arcivescovile di Torino. Dal 2002 è a Roma presso la Conferenza Episcopale Italiana.

Don Sandro, che oltre a collaborare nella nostra parrocchia insegna Diritto Canonico alla facoltà di Teologia del Seminario Maggiore è giudice del Tribunale Ecclesiastico di Torino, è stato nominato canonico del capitolo del Corpus Domini. La nomina conferma la stima dei superiori per il suo lavoro.

Don Sandro è stato ordinato sacerdote dal Card. Saldarini ed è originario della parrocchia di San Barnaba e dal 2002 è nella nostra comunità. A entrambi vanno i nostri più sinceri auguri e le nostre preghiere perché il Signore li accompagni sempre nel loro impegno pastorale.

